

Vascello Il 28 parte una programmazione nata in ritardo e tra mille difficoltà
Servillo e Cecchi per le Vie
Di Iorio: «Spartizione dei fondi comunali iniqua»

La soddisfazione di avere comunque chiamato a raccolta nomi di richiamo - Toni Servillo, Fabrizio Gifuni, Carlo Cecchi, Nicola Piovani, Enzo Moscato - e la consapevolezza di avercela fatta solo grazie alle proprie forze e alla stima di cui gode Natalia Di Iorio, organizzatrice della storica manifestazione «Le vie dei Festival», ha annunciato ieri al Teatro Vascello di essere riuscita a chiudere la programmazione, ma potrebbe essere l'ultima volta. «Un altro anno così è impensabile - prefigura -. L'Estate Romana si è presa la fetta maggiore dei finanziamenti del bando comunale per lo spettacolo, a noi come a una decina d'altre associazioni sono rimaste le briciole (nel caso specifico 45.000 euro lordi, al netto ne restano circa 28.000, ndr). E l'abbiamo saputo il 3 ottobre, a ridosso dell'inizio. Come se una rassegna si organizzasse dall'oggi al domani. La smettano di riempirsi la bocca con il nome di Renato Nicolini! Mai avrei pensato

di trovarmi come controparte i politici che ho votato. Chiediamo criteri equi. Il ripristino della legalità».

Parole pesanti, chissà se seguirà una reazione. «Ci aspettiamo un riequilibrio, finora solo parole» riferisce Natalia. Che si rassereni fra i «suoi»: «Voglia ripartire dagli artisti». Al Vascello: lunedì 28 «Toni Servillo legge Napoli», l'indomani lezione/spettacolo «Gadda e il teatro» di e con Fabrizio Gifuni, mercoledì 30 il longevo «Nunzio» della compagnia Scimone Sframeli. Giovedì 31 e venerdì primo novembre «Leonce e Lena», progetto di Nicola Russo «da Georg Büchner con echi da Amleto di Shakespeare», lo stesso venerdì, con inizio alle 21, «Malacrescita», abisso familiare raccontato da Mimmo Borrelli, il 2 novembre recital di Sandro Lombardi dai «Tre lai» di Giovanni Testori (proposta di fine anni Novanta delle Vie al Valle e al Quirino, altri tempi), dal 3 novembre Circus Klezmer.

Ancora: «Mistero buffo» con la

scuola Paolo Grassi di Milano e l'accademia Nico Pepe di Udine, Maurizio Donadoni sul Vajont, Carlo Cecchi e Nicola Piovani in «Duo», un ricordo di Antonio Neiwiller di Teatri Uniti, «Jucature» di Pau Miró con la regia di Enrico Ianniello, Enzo Moscato nel viaggio musicale «Toledo-Suite» con le scene di Mimmo Paladino. Due le proposte per i ragazzi, e due minirassegne dalle quinte insolite: «Stanze-esperienze di teatro d'appartamento», fra gli altri interpreti Sonia Bergamasco per «Il ballo» di Irène Némirovsky; i venerdì nello Studio Pirandello, omaggi a Guido Gozzano e Samuel Beckett. Info: 06.3202102.

Laura Martellini

